

Codice scheda: ASC F547X003 (Microscheda: 2585D4)
Luogo e data: TORINO - 13/12/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: SINDACO DI SAN BENIGNO CANAVESE
Classificazione: CASE SALESIANE
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Dev.mo Servitore
firmato: Sac. Michele Rua

Contenuto: Dispone il versamento di L. 3000 al Comune di S. Benigno per l'uso di quattro vani nel palazzo abbaziale per un periodo di dieci anni a partire dal 1/1/1895. Qualora il Comune decidesse di riprendersi l'uso dei quattro vani dovrà rimborsargli L. 300 per ogni anno che mancasse a compiere il decennio garantito come limite minimo.

Torino, 13 dicembre 1894

Illustrissimo Signor Sindaco
di San Benigno Canavese

Ho disposto a che siano versate all'Esattore di cotesto Comune Lire Tremila, quale mia offerta volontaria per l'abbandono fatto dal Comune dei quattro vani nel Palazzo Abbaziale, già adibiti ad uso di Scuole Elementari Maschili e per concorso nella già eseguita costruzione del nuovo Edificio Scolastico Comunale.

Sebbene i detti locali abbandonati mi siano stati ceduti in uso e custodia alle identiche condizioni, che l'intero Palazzo Abbaziale, tuttavia è garantito un limite minimo di anni dieci a partire dal 1 gennaio 1895.

In conseguenza, essendo le Lire 3000 il corrispettivo di dieci anni d'uso, a Lire trecento per anno, è inteso, che qualora prima del decennio il Comune od il Governo riprendesse per qualsiasi motivo detti quattro vani, il Comune dovrà rifondermi Lire 300 per ogni annata che ancora mancasse a compiere il decennio garantito come il limite minimo, con facoltà di ritenermi la somma restituendola sull'oblazione volontaria fissata per i Maestri Elementari.

Con stima mi professo

Di V. S. Ill.a

S. Benigno Canavese cart. Sa
18
Mimitry

Rua S. Michele:

13/12 '99

S.M.

Illust. Signor Sindaco
di S. Benigno Canavese

Ho disposto a che siano versate all'Esattore di questo Comune Lire tremila quale mia offerta volontaria per l'abbandono fatto dal Comune dei quattro vani del Palazzo Abbaziale, già adibiti ad uso di Scuole Elementari Maschili e per concorso nella già eseguita costruzione del nuovo Edificio Scolastico Comunale.

Sebbene i detti locali abbandonati mi siano stati ceduti in uso e custodia alle identiche condizioni che l'intero Palazzo Abbaziale, tuttavia è garantito un limite minimo di anni dieci a partire dal 1.° Gennaio 1895.

In conseguenza, essendo le Lire 3000 il corrispettivo di dieci anni d'uso, a Lire trecenta per anno, è inteso, che qualora prima del decennio il Comune od il Governo riprendesse per qualsiasi motivo dette quattro vani, il Comune dovrà rifondere mi Lire 300 per ogni annuale che ancora mancasse a compiere il decennio garantito come limite minimo, con facoltà di ritenere la somma restituita sull'abbandono volontaria fissata per i Maestri Elementari.

Con stima mi professo

D. V. S. M.

Carino 13 Dicembre 1894

Devotissimo Servitore

firmato: Sac. Michele Ruo

2585 D 4